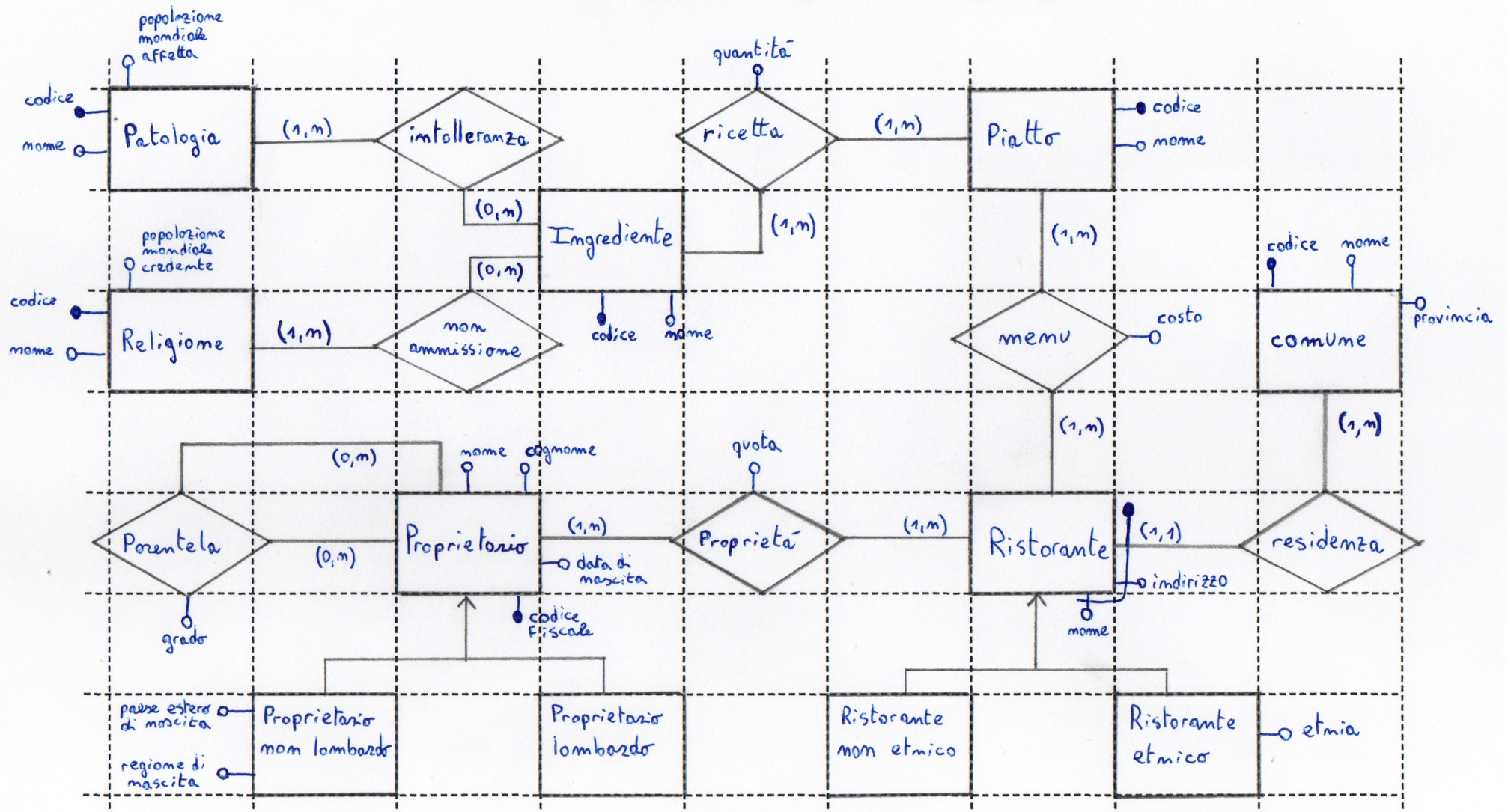


Cerca di usare questa griglia



Note e precisazioni:

- Nell'entità "proprietario non lombardo" solo uno dei due attributi potrà essere utilizzato alla volta, non verranno mai usati insieme. Ho deciso di descrivere i proprietari non lombardi in questo modo in quanto dalla mia comprensione il testo chiedeva di rappresentarli come un'unica entità. Per questo non ho separato i proprietari italiani ma non lombardi da quelli stranieri.
- Ho deciso di utilizzare come identificatore di "ristorante" la combinazione degli attributi nome, indirizzo e comune (id esterno) per garantire l'unicità. Non ho inserito un apposito attributo "codice" in quanto non richiesto dal testo.
- Alla luce della discussione sul forum, credo che per descrivere la quantità di ingredienti nei diversi piatti senza usare una relazione ternaria, si può usare "quantità" come attributo della relazione "ricetta". Riflettendo su come svolgere questa porzione dell'esercizio, ho realizzato come una relazione ternaria avrebbe probabilmente offerto l'opportunità di modellare le quantità variabili di ogni ingrediente per ogni ristorante in modo più articolato, anche se ciò avrebbe portato a una soluzione eccessivamente complessa.

Calcolo della complessità dello schema ER:

Concetto modello ER	Peso unitario	Quantità	Peso totale
Entità	1	11	11
Relazioni binarie	1,5	7	10,5
Relazioni ternarie	2,5	0	0
Relazioni quaternarie	4	0	0
Attributi di entità	0,2	22	4,4
Attributi di relazione	0,8	4	3,2
Identificatori esterni	1,8	1	1,8
Generalizzazioni	1,5	2	3
Relazioni is-a	1,5	0	0
Cardinalità (ogni coppia)	0,5	14	7
TOTALE			40,9

La complessità globale del modello ER a pagina 143 è di 40,9.